

# **RENDICONTO 2015 UNIONE**

## **Art. 151 comma 6 D.lgs 267/2000**

### **Relazione Generale**

### **Giunta Unione**

## PREMESSA

Nel 2015 L'Italia è uscita finalmente dalla recessione, con il PIL che è tornato al segno + dopo 3 anni. Tuttavia la ripresa è ancora troppo lenta: procede inesorabile il processo di spending review a carico delle autonomie locali e delle relative comunità. Al tempo stesso, i Comuni sono chiamati a dare servizi più efficaci ed efficienti a sostegno delle famiglie e delle imprese - pur disponendo di meno risorse di prima.

**Per queste ragioni occorre rafforzare la prospettiva di sviluppo in ambito sovracomunale, per superare i confini delle singole municipalità e adottare un'azione amministrativa adeguata.**

La sfida è quella di fare della Bassa Romagna un territorio attrattivo, in grado di soddisfare le aspettative delle imprese e delle famiglie, nonostante la crisi. La sfida che ci attende richiede la fattiva collaborazione di tutte le forze politiche, economiche e sociali presenti nel territorio della Bassa Romagna: la governance dell'Unione rappresenta la sede politica in cui trovano sintesi i programmi delle 9 amministrazioni comunali e le idee degli *stakeholder*.

Tutto questo in attesa di aprire un'ulteriore sede di confronto all'interno del nuovo governo della Provincia e, in prospettiva, dell'Area Vasta della Romagna.

In tale ottica è stato avviato un percorso di revisione complessiva della governance, finalizzato a dare nuova forza e nuova linfa alla prospettiva sovracomunale (che continua ad essere incentivata dalla Regione, mentre lo Stato ha disposto l'ennesima proroga delle scadenze in materia...). Tale percorso ha portato alla definizione di un **decalogo di buone pratiche** per un governo più condiviso dell'Unione, da sottoporre agli organi politici, in attesa di cogliere ulteriori sviluppi nell'ambito della fase di "riflessione partecipata" da avviare nel 2016.

Ciò premesso, i Comuni della Bassa Romagna - in unione tra loro - possono mettere in campo politiche adeguate per contemperare efficienza e sviluppo. Tale strategia è stata sintetizzata nei documenti di programmazione dell'Unione e dei Comuni nelle seguenti parole d'ordine:

- *attrattività*
- *sviluppo sostenibile*
- *innovazione*

## ATTRATTIVITA'

Le politiche adottate in questo mandato sono orientate anzitutto a sviluppare le “eccellenze” del nostro territorio, dal paesaggio alla cultura, dalla scuola al welfare. In particolare, l’obiettivo assegnato all’Unione è quello di consolidare - nonostante l’erosione delle risorse disponibili - l’ampia serie dei servizi alla persona: nella consapevolezza che in un territorio dove si vive bene s’investe più facilmente.

### AREA WELFARE

#### Settore Servizi educativi

Obiettivo prioritario del settore è stato quello di individuare strategie capaci di elevare/diversificare ulteriormente nel suo complesso l’offerta di servizi, sperimentando anche forme gestionali innovative. In una prospettiva di complessa sostenibilità economica, l’espletamento della nuova gara di affidamento del servizio ha rappresentato l’occasione per avviare la sperimentazione/verificare di diverse modalità gestionali che consentono anche l’ampliamento dell’offerta di servizi e una maggiore flessibilità/diversificazione nell’erogazione (ampliamento dell’orario, frequenze modulari, aperture diversificate, ecc..).

Coinvolgere in rete tutti i servizi offerti nel territorio garantisce la qualità dell’offerta stessa e l’adeguatezza del piano educativo rispetto ai principi della normativa regionale sui servizi 0-3.

Si è inoltre lavorato per il raggiungimento di obiettivi strategici di innovazione quali:

- implementazione del processo di digitalizzazione delle procedure connesse alla gestione delle iscrizioni ai servizi educativi e scolastici ( domande on line nidi/refezione/trasporto e avvio del servizio pre-pagato on line refezione Conselice), progressiva razionalizzazione dei procedimenti connessi. Già a partire dall’anno scolastico 2015/2016 è stato possibile effettuare l’iscrizione on line sia per l’Asilo Nido che per le scuole dell’Infanzia Comunali dell’Unione. Si sono successivamente aggiunte il servizio mensa ed il trasporto scolastico. A partire dall’anno scolastico 2016/2017 si prevede la completa eliminazione del cartaceo ed il passaggio per tutti i servizi alla sola iscrizione on line.
- sistema di rilevazione mediante tablet delle presenze alla mensa scolastica é stata estesa dai servizi dell’Unione alla scuola dell’Obbligo tanto che al termine dell’anno scolastico 2014/2015 il 95% delle presenze è rilevato mediante tablet e direttamente fruito dal fornitore dei pasti.
- "Lotta alla morosità": messa in atto di "buone prassi" finalizzate alla prevenzione e contenimento della morosità nei servizi educativi e scolastici dell’Unione, in collaborazione con il Servizio Entrate e il Servizio Sociale. Il lavoro è articolato in due fasi: recupero delle morosità pregresse (2014-2015) e definizione di procedure condivise con il Servizio Entrate per sperimentare diverse modalità di pagamento per evitare l’accumulo di situazioni debitorie. Sperimentato inoltre il servizio pre-pagato on line per la refezione a Conselice.
- Unitamente al Settore Servizi Sociali si è attuata sia una simulazione che un monitoraggio sulla applicazione della nuova ISEE finalizzata al mantenimento del tasso di copertura del costo dei servizi. Si è proceduto attraverso: 1) Rilevazione degli elementi di variazione nella determinazione dell’ISEE tra vecchia e nuova normativa 2) Simulazione d’impatto attraverso l’applicazione delle nuove variabili su nuclei famigliari tipo 3) Verifica di impatto attraverso il monitoraggio della comparazione tra vecchia e nuova ISEE presentate dagli utenti in continuità di servizio.

## Servizio Interarea Politiche Giovanili

Le attività del Servizio politiche giovanili per l'anno 2015 hanno riguardato la realizzazione dei seguenti progetti:

- Volontari all'arrembaggio: promozione e diffusione della cultura del volontariato e dell'associazionismo nelle giovani generazioni (realizzazione di brevi percorsi/esperienze di volontariato attivo per i giovani 14-24 anni del nostro territorio e promozione dell'associazionismo locale). I progetti presentati dalle Associazioni sono stati complessivamente 27. Di questi 11 sono stati scelti ed attivati. Hanno aderito al progetto complessivamente n. 21 giovani volontari.
- Servizio Civile: gestione progetto servizio civile in carico all'Unione dei Comuni della bassa Romagna, raccolta e selezione domande di partecipazione, avvio progetti. N. 37 candidati hanno sostenuto il colloquio di selezione per accedere ai 7 posti disponibili. I volontari hanno avviato la loro attività nel corso del mese di luglio.
- Implementazione e prosecuzioni "Ingranaggi Musicali" ed "Eroi d'impresa": seconda edizione dei progetti legati alla creatività d'impresa. Il progetto "Ingranaggi" è stato candidato nel 2015 per un finanziamento sul filone della L.R. 14 ed è stato ammesso a contributo, le attività di pianificazione delle iniziative sono iniziate nel dicembre 2015 in collaborazione con lo staff di Radio Sonora e l'ufficio comunicazione. Il progetto "Eroi d'impresa", giunto alla sua terza edizione, è in corso di realizzazione, circa 15 le classi che vi aderiscono.

## Settore Servizi Sociali e Socio Sanitari

I temi strategici che riassumono le priorità di intervento nell'anno 2015 sono stati i seguenti: 1) il contrasto alla povertà e all'emergenza abitativa ; 2) le politiche di sostegno alla genitorialità; 3) l'integrazione socio-sanitaria, con un focus sulla non autosufficienza nell'area degli anziani e sulla disabilità.

Fronteggiare queste problematiche non ha significato solo rafforzare le politiche sociali destinando nuove risorse, ma soprattutto rafforzare gli strumenti con cui queste politiche sono costruite: innovazione degli stili partecipativi, allestimento di nuovi dispositivi organizzativi per ri-articolare la democrazia, ripensamento del ruolo delle istituzioni pubbliche nel fare spazio alla partecipazione, costruzione di nuove competenze per «riavvicinare i cittadini alla cittadinanza», a partire dal fronteggiamento comune di problemi quotidiani.

La metodologia del Community Lab è stata quella utilizzata, a partire dal 2014, per accompagnare lo sviluppo di processi innovativi che hanno dato vita ai progetti realizzati:

- iniziative per favorire l'incontro e lo scambio tra famiglie (scambio di tempo, di cose, Swap party, ecc) in integrazione con il Centro per le Famiglie e con il "Percorso nascita" – *le iniziative hanno avuto luogo in tutti i Comuni dell'Unione*
- promozione dell'affido e dell'accoglienza a partire dalle famiglie dei bambini che frequentano i servizi 0-3 e dai contesti informali/ludici del territorio;
- produzione di nuovi materiali informativi su affido e accoglienza "Per aiutare un bambino non serve un super eroe" e incontri informali tra singoli e famiglie potenzialmente interessati e famiglie affidatarie;
- sperimentazione di accoglienze e affidi part time in integrazione con associazioni di famiglie del territorio – *Complessivamente tra affidi e affiancamenti sono stati attivati 43 interventi;*

- progetto “Mamma aiuta mamma” (mamme esperte che supportano e affiancano donne con minor esperienza per potenziarne le capacità) realizzato in collaborazione con volontarie;
- libro illustrato per bambini (4-8) per promuovere la cultura dell’accoglienza in diversi contesti (gruppo di lavoro misto: operatori, ragazzi che sono stati in affido, famiglie affidatarie, famiglie di origine, ecc) – Progetto cofinanziato da Fondazione Marcegaglia e Coop. Soc. Zerocento – *Il libro sarà pubblicato entro giugno 2016*;
- famiglia e adolescenza: momenti di approfondimento – laboratori all’interno del percorso “Con i genitori”;
- “Caffè dei genitori”: incontri per sperimentare una formula informale di incontro e confronto tra genitori di adolescenti in un contesto non connotato e non giudicante. Iniziative in collaborazione con il gruppo AMA e con il Centro Volo a Vela dell’Ausl;
- progettazione e realizzazione con il contributo dell’Associazione Alzheimer di un corso per assistenti famigliari rispetto alla cura di persone affette da deterioramento cognitivo e disabilità;
- creazione di una rete coordinata tra Unione, Volontariato e Bassa Romagna Catering (a livello dei 9 comuni dell’Unione) per la distribuzione, a persone in condizione di povertà e vulnerabilità sociale, di alimenti “cucinati” e non consumati in giornata presso la mensa centrale di Bassa Romagna Catering a Lugo. Progetto realizzato con il contributo di Tweddle group – *circa 60 pasti distribuiti ogni giorno*;
- banca del tempo e delle competenze: azioni preliminari di promozione e raccolta delle adesioni e costituzione di una Associazione.

Complessivamente le associazioni di volontariato e del terzo settore coinvolte nei progetti realizzati e documentati nell’ambito del Piano di Zona Attuativo 2015 sono state 24.

Sul fronte dell’emergenza abitativa si è operato con la gestione coordinata dei diversi finanziamenti : Fondo morosità incolpevole, Fondo affitti, Fondo emergenza abitativa. Si sono affrontate in modo integrato le diverse emergenze erogando il fondo affitti entro giugno 2015 e si sono avviate le istruttorie che daranno adito all’erogazione del contributo entro giugno 2016. I contributi del fondo emergenza abitativa e morosità incolpevole sono invece erogati tramite le istruttorie eseguite dalle Assistenti sociali territoriali e approvate durante la commissione centrale di assistenza che ha cadenza mensile. Complessivamente gli interventi attivati in emergenza sono stati 186; 31 gli inserimenti nella “Casa in Comune” gestita attraverso un progetto con il volontariato.

Nel 2015 con l’avvio dell’accreditamento definitivo delle strutture e dei servizi socio sanitari, si è attivato nuovo sistema di controllo/accompagnamento delle nuove gestioni accreditate dei servizi socio-sanitari. L’attività è finalizzata alla vigilanza e supervisione rispetto all’attuazione di procedure, modalità organizzative, programmi e prassi orientate al perseguimento del benessere degli utenti con una attenzione alle condizioni di vita degli ospiti delle strutture. 30 gli accessi realizzati (2 accessi per ognuna delle 15 strutture accreditate), 22 servizi accompagnati nel percorso di cui il 100% ha ottenuto l’accreditamento definitivo.

## SVILUPPO SOSTENIBILE

Il percorso di approvazione degli strumenti cardine della pianificazione territoriale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il PSC e il RUE, si è contraddistinto per la forte componente di partecipazione e condivisione con tutti i portatori di interesse del territorio. Tale principio è stato fermamente voluto dalle Amministrazioni comunali e deve continuare a caratterizzare il percorso.

Dopo un periodo di verifica degli strumenti vigenti, è stato avviato un percorso di modifica e assestamento degli strumenti per rispondere alle nuove esigenze del territorio e alle istanze degli *stakeholder*. L'obiettivo comune è di rendere il nostro sistema più snello ed efficace, senza perdere il controllo e il rispetto delle volontà dei singoli Comuni.

Ciò premesso, si riepilogano sinteticamente le principali azioni realizzate nel 2015.

- Pianificazione urbanistica nel segno della rigenerazione della città esistente e della semplificazione (tavolo degli *stakeholder*).
- Azioni per la sicurezza antisismica e idraulica.
- Revisione delle procedure operative di protezione civile.
- Azioni per la riduzione dell'inquinamento (ad es. tramite la raccolta "puntuale" dei rifiuti, che caratterizza la nuova gara).
- Promozione degli stili di vita sostenibili attraverso i progetti "consumabile: fai come se fossi a casa tua", "siamo nati per camminare", "naturalmente in Bassa Romagna, promozione del wellness"
  
- PATTO DEI SINDACI per la riqualificazione energetica e la diffusione delle fonti rinnovabili:
  - moltiplicazione degli investimenti pubblici grazie ai finanziamenti europei;
  - progetto "Futuro green" per la diffusione di una nuova cultura della qualità dell'abitare.
  
- Nuovo ruolo dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).
- Semplificazione dei processi (*lean organization*).
- Riorganizzazione della Fiera biennale (obiettivo da completare nel 2016).
- Avvio regolamentazione dei dehors (da sottoporre ai portatori d'interesse).
- Sostegno costante ai progetti di crescita del tessuto produttivo: contributi per lo sviluppo dell'innovazione e dell'occupazione; sostegno alle reti d'impresa; incubatori per imprese; Fab-Lab; banda ultra larga.

## INNOVAZIONE

Nel 2015 sono state realizzate anche alcune importanti “azioni” orientate all'INNOVAZIONE e al cambiamento.

**Innovazione organizzativa**, mediante unificazione del back office dei servizi conferiti all'Unione dei comuni, in modo da migliorare gli indicatori di efficacia e di efficienza nonostante la progressiva riduzione dei trasferimenti ai Comuni.

**EFFICACIA**: è evidente la possibilità di gestire meglio assieme le problematiche più complesse - a titolo esemplificativo ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, CONSIP, INTERCENTER, MEPA, CUC, RIFORMA DEGLI APPALTI - nonché i picchi di lavoro e le sostituzioni in caso di assenza, a beneficio di tutti i Comuni aderenti.

**EFFICIENZA**: il processo associativo avviato nel 2000 e rafforzato nel 2008 con la nascita dell'Unione ha consentito di arginare i continui tagli alle risorse e i tetti imposti per legge alle assunzioni del personale, passando nel giro di pochi anni *da 705 a 565 dipendenti (- 20 %)* con riferimento all'aggregato composto dall'Unione e dai 9 Comuni, senza particolari stress né disservizi per i cittadini e le imprese.

**Innovazione gestionale**, mediante valorizzazione della performance dei lavoratori e degli uffici, rinunciando ad alcuni eccessi applicativi voluti dal Ministro Brunetta.

**Armonizzazione dei bilanci**, in modo da accelerare i tempi di utilizzo delle risorse disponibili, e **consolidamento dei bilanci degli enti della Bassa Romagna**, anche ai fini del controllo di gestione.

**Razionalizzazione delle società partecipate**, in attuazione delle prescrizioni di legge: i risparmi conseguiti sono stati rendicontati alla Corte dei Conti.

**Innovazione tecnologica**, con adozione di formati aperti e di applicazioni open source.

- Completamento del piano per la digitalizzazione degli atti (delibere, determine ecc.).
- Avvio del piano per la digitalizzazione dei servizi (sportello unico ecc.).
- Azioni per la semplificazione amministrativa, con particolare riferimento ai tempi di risposta alle famiglie e alle imprese.

Si segnalano inoltre i seguenti *investimenti*:

- Estensione della infrastruttura telematica (banda ultralarga) nelle aree produttive a c.d. “fallimento del mercato”.
- Estensione del wifi pubblico nelle piazze cittadine ed in altre aree.
- Potenziamento della rete di videosorveglianza del territorio, gestita dalla Polizia municipale in raccordo con le forze dell'ordine.

Con un investimento di € 300.000,00 l'Unione dei Comuni ha già realizzato 18 Km di collegamenti in fibra ottica per favorire l'attivazione da parte delle imprese di servizi di connettività in banda ultra larga in 13 aree produttive della Bassa Romagna.

Nel 2015 l'Unione ha realizzato inoltre investimenti per € 145.000,00 in impianti di videosorveglianza (nel 2016 sono previsti € 262.000,00).

**Potenziamento dei servizi di staff (controllo di gestione; comunicazione; turismo).**

- Introduzione sperimentale degli strumenti per il controllo strategico, al servizio delle Giunte e dei Consigli.
- Avvio del progetto “PANE E INTERNET” per i cittadini a rischio di esclusione digitale.
- RILFEDEUR: avvio del nuovo sistema di gestione delle segnalazioni.
- L’APP DELLA BASSA ROMAGNA: un viaggio virtuale nella terra del benvivere.
- EXPO 2015: progetto innovativo di promozione turistica per esploratori buongustai della Bassa Romagna.

**Massima trasparenza** come priorità condivisa da amministratori, uffici e *stakeholder* (semplificazione e trasparenza non sono concetti necessariamente antitetici...)

- Adozione e aggiornamento continuo del piano anticorruzione, in modo coordinato tra Unione e Comuni.
- Avvio del percorso per l'adozione di un Codice etico degli amministratori (da completare nelle prossime settimane)
- Avvio delle nuove Centrali Uniche di Committenza, che consentono di razionalizzare gli acquisti “generali” e le gare di appalto - a beneficio dell’Unione e dei Comuni.
- Applicazione coordinata nell’Unione e nei 9 Comuni degli adempimenti in materia di pubblicazione on line dei documenti (“Amministrazione trasparente”).
- Avvio del progetto “Open data” presentato al pubblico nel corso della Giornata della trasparenza del 15 gennaio 2015 nell’ottica dell’open government.

Nella consapevolezza che la legalità, oltre che un obiettivo in sé, è una pre-condizione necessaria per favorire gli obiettivi di crescita: non a caso gli indici di sviluppo nel nostro territorio sono assai più elevati rispetto alle aree condizionate dalla mafia e dalla illegalità. Legalità e sicurezza sono da intendersi, quindi, come fattori rilevanti di vivibilità e di attrattività per i cittadini e le imprese.

## SICUREZZA

L'attività della polizia municipale, finalizzata alla promozione e al potenziamento della sicurezza urbana, ha realizzato nel corso del 2015 un'attività di presidio costante del territorio.

In particolare sono state garantite 2 pattuglie su tutto il territorio nella fascia oraria 19-01 sette giorni su sette. Tutte le sere sono state presenti in servizio:

- 1 pattuglia specialistica per l'infortunistica;
- 1 pattuglia ordinaria.

In occasioni di manifestazioni particolari e in numerose serate sono state presenti ulteriori pattuglie. L'attività di educazione stradale nelle scuole elementari ha visto la presenza degli operatori della polizia municipale per un totale di 283 ore.

L'introduzione della diffida amministrativa e sua applicazione anche per le violazioni ai regolamenti comunali ha permesso ai cittadini, che spesso non conoscono le numerose norme che disciplinano determinate materie di competenza comunale, di essere preventivamente informati e diffidati ad adempiere, senza essere sanzionati. Nel 2015 sono state effettuate 10 diffide amministrative.

E' stato inoltre assicurato il pieno ripristino del pagamento on-line delle sanzioni amministrative come preventivato entro la fine del 2015. Da fine ottobre inizio novembre 2015 è attivo il pagamento on line che alla data del 30 marzo 2016 ha registrato 99 movimenti.

Da ultimo, si richiama l'importante attività di gestione della videosorveglianza del territorio, in raccordo con le forze dell'ordine e grazie al supporto del Servizio informatica, che ha curato lo sviluppo degli impianti in collaborazione con i servizi tecnici dei singoli Comuni.

L'obiettivo è quello di fornire servizi sempre più efficienti, avvalendosi dell'operato costante degli uffici dell'Unione e dei Comuni, in sinergia tra loro.